

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 23 XXI del T.O.	8.30	Def. Fiorino Meinardi; Michele Mollea; Pietro Bosio (ann.)
	10.30	Def. Aldo Bosticardo (ann.); def. fam. Bosio
	18.00	Def. fam. Macaluso – Margiaria; fam. Bongiovanni, Negro e Lusso; Roberto Carubbo ; Candido Alessandria (ann.)
Lunedì 24	8.30	Secondo l'intenz. dell'offerente
	18.00	Def. fam. Sobrero - Borgna
Martedì 25	8.30	Per tutti i parrocchiani
	18.00	Def. Alfonso Veglio (ann.)
Mercoledì 26	8.30	Def. Remo Arossa
	18.00	Def. Giuseppe Vacchetti
Giovedì 27	8.30	Def. Carla Negro
	18.00	Per tutti i parrocchiani
Venerdì 28	8.30	Secondo l'intenz. dell'offerente
	18.00	Def. Agostino Tinelli e Maria; Elisabetta Rabellino (ann.)
Sabato 29	8.30	Secondo l'intenz. dell'offerente
	15.00	Matrimonio: Federico Caruso con Chiara Arese
	17.00	Def. Rosa Mano e Luca Braidà; Mauro Giacosa (ann.); Giuseppe Viglione (trig.); Paolo Grasso (ann.), Carlo Dellapiana(ann.); Angela Marengo(ann.), Mario Pozzaglio.
Domenica 30 XXII del T.O.	8.30	Per tutti i parrocchiani
	10.30	Def. Domenico Davico e Caterina(ann.);Anna Torrenco(ann.) e Giuseppe Gallino.
	16.00	Battesimo di Michela Proglgio;
	18.00	Def. Rista Rosa e Marco Perotti Def. Celso Vacchetta (ann.)

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:
santuario.moretta@gmail.com

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app:

Madonna della Moretta

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta

C.so Langhe, 106
12051 ALBA (CN)
Tel.0173 440340
UBI Banca – IBAN:
IT70H0311122501000000000040
santuario.moretta@gmail.com

S. Margherita

Via S. Margherita, 32
12051 ALBA CN
Tel.0173.362960
UBI Banca – IBAN:
IT94P0311122501000000021039
santamargheritaalba@gmail.com

S. Rocco Cherasca

Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c
1251 ALBA CN
Tel. 0173 612009
Banca d'Alba – IBAN:
IT78B0853046260000170103823
sanrocco.ricca@gmail.com

Domenica 23 agosto: XXI del Tempo Ordinario

Lecture del giorno: *Is 22,19-23; Sal 137 (138); Rm 11,33-36; Mt 16,13-20*



La fede cristiana ci impegna a confrontarci anche con i fatti storici e concreti.

Nel conosciutissimo brano di vangelo di questa domenica, Gesù, anticipando i tempi, organizza un breve sondaggio tra i suoi discepoli, ponendo due domande: **1. «La gente, chi dice che sia**

il Figlio dell'uomo?»; **2. «Voi, chi dite che io sia?»**. Alla prima domanda i discepoli rispondono, riferendo risultati lusinghieri: o Giovanni il Battista, o Elia, o Geremia, o qualcuno dei profeti. Tutti personaggi importantissimi. Gesù, senza dimostrarsi particolarmente interessato, passa alla seconda. Prontissimo Pietro: **«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»**. Questa risposta colpisce molto Gesù che, dopo avergli riconosciuto un dono particolare da parte del Padre, gli promette che su di lui avrebbe fondato la Chiesa e che gliel'avrebbe affidata.

Oggi il sondaggio di Gesù mantiene intatta l'attualità e l'importanza, diventando: **1. "Chi è Gesù per la gente?"**, e **2. "Chi è Gesù per noi?"**. Il risultato della prima richiesta è suppergiù lo stesso. Salvo quelli che "non gliene importa niente di niente" oltre l'apericena e la movida (purtroppo non pochi!), riconoscono Gesù come personaggio importante, "almeno così si dice". Al "chi è Gesù

per noi?" la risposta è facile: è il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Però sappiamo quanto essa rischi di essere retorica, scontata, "da catechismo", invece che impegno serio a camminare dietro a lui, seguendo le sue orme, come lo stesso Pietro dovette imparare subito dopo, quando, volendo essere lui a indicare la strada al Maestro, rimediò quel terribile: «Va' dietro a me, Satana!». Siamo attenti, perciò, a verificare la verità e la qualità della nostra risposta, esaminando noi stessi con umile sincerità.

Verifichiamo invece insieme come **la risposta di Pietro ci interroga** in quanto cristiani in questo preciso momento storico, domandandoci: se Gesù ha mantenuto la **promessa di mettere Pietro a fondamento della sua Chiesa** - come effettivamente ha fatto prima di lasciare questa terra con la sua triplice consegna: «Pasci le mie pecore» (Gv 21, 15-17) - **chi è per noi "questo" Papa e cosa è per noi "questa" Chiesa?** "Questo" Papa vuol dire Papa Francesco. Crediamo che egli sia il "Pietro" a cui Gesù, anche attraverso calcoli e strategie umane, ha affidato oggi la sua Chiesa, oppure pensiamo che il "Pietro" vero sia stato quello di prima, o di prima ancora, che combinavano meglio con le nostre idee?

Sappiamo bene quanto questa domanda sia attuale. Papa Francesco ha scombinato tante abitudini e consuetudini del papato, entusiasmando molti credenti e sconcertandone altrettanti. Se fossimo stati noi o altri cardinali a scegliere il papa, probabilmente ne avremmo scelto un altro e non saremmo andati a prenderlo "dalla fine del mondo", ma è stato scelto papa Francesco. Egli è adesso per noi "Pietro" ed è la garanzia che **«le potenze degli inferi non prevarranno su di essa»**. D'altra parte, di Pietro conosciamo bene i grandi slanci e le pesanti debolezze. Se Gesù l'avesse messa ai voti, quasi sicuramente la scelta sarebbe caduta su un altro apostolo dalla fede più coraggiosa e dalla testimonianza senza ombre. Invece **Gesù scelse proprio lui**. Questo non significa che dobbiamo essere d'accordo su tutto quello che il Papa dice e fa, ma che quando non siamo in sintonia, dobbiamo interrogarci, ricordando che i nostri pensieri non sono i pensieri di Dio, come ribadisce san Paolo: «O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere?».

La stessa riflessione va fatta per la Chiesa. Una Chiesa edificata su Pietro significa edificata su **"questo"** papa, su **"questi"** vescovi; su **"questi"** preti; su **"questi"** cristiani laici, capaci di grandi testimonianze, ma di altrettanti rinnegamenti, di slanci di generosità e di debolezze, di parole belle e nobili e di fatti scadenti e incoerenti.

Quanto sarebbe bello un Papa che piacesse a tutti! Quanto sarebbe bella una Chiesa senza debolezze e peccati! Ma Gesù non l'ha pensata così. C'è questo Papa e c'è questa Chiesa. Sono da credere, cioè da accogliere **«né da carne né da sangue» ma «dal Padre che è nei cieli»**. Anche, se e quando non corrispondono ai nostri pensieri e ai nostri criteri.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- Domenica scorsa dalla Diocesi ci sono state comunicate le **nuove indicazioni dei Vescovi** in accordo col Ministero degli Interni che riguardano la **ripresa dei canti animati dai cori in Chiesa** e quelle sul distanziamento con la **possibilità che i familiari e/o conviventi si mettano vicini tra di loro, purché resti il metro di distanza da altre persone** che si trovano sullo stesso banco.
- Ricordiamo nella **preghiera p. Alberto**, che da mercoledì si trova a Rodello per la riabilitazione.
- Per il **restauro del campanile** c'erano **due soluzioni**: quella di **sostituirla con una in metallo** dello stesso colore o quella di **restaurare, rinforzandola** con tecniche e prodotti adeguati, la cuspide esistente. La prima soluzione è stata scartata dalle Belle Arti. Prima dell'Assunta è stato completato il ponteggio all'interno della cuspide (alta 9 metri) e questa settimana i muratori dovrebbero partire con i lavori di restauro. Vi daremo notizie più complete sul **bollettino parrocchiale che stiamo preparando per la Festa Patronale**.
- **Domenica prossima** ci uniremo alla Comunità di San Rocco di Ricca, che, secondo tradizione, **festeggia San Rocco l'ultima domenica di agosto**.